

Progetti di sviluppo locale nei territori idraulici del Burkina Faso e del Senegal tra logiche istituzionali discendenti e dinamiche territoriali ascendenti

Il percorso di ricerca proposto segue le tracce di un modello analitico bidimensionale costruito all'interno del progetto scientifico dell'Unità Locale padovana "Progetti di sviluppo, attori e sviluppo locale nella territorializzazione idraulica della zona saheliano-sudanese".

Da un lato, la proposta euristica della territorializzazione idraulica nella zona saheliano-sudanese (Faggi 2000), imperniata sulla teoria geografica della complessità (Turco 1988), sull'analisi attoriale (Crozier e Friedberg 1978) e sulle componenti dell'agire territoriale – finalità, strategie, risorse – (Raffestin 1981), consente la ricostruzione delle attuali trasformazioni dei territori dell'irrigazione. Durante il periodo coloniale, le terre aride dell'Africa saheliana hanno conosciuto una stagione di profonde trasformazioni con l'introduzione dell'irrigazione, successivamente portata avanti, a partire dagli anni '60, dalla *politique du ventre* degli Stati neo-indipendenti (Bayart 1989) attraverso strategie forti e un'intensa reificazione territoriale fino all'aggiustamento strutturale degli anni '80. A partire dagli anni '90, si delineò uno scenario di crisi della macro-idraulica e dei grandi progetti di sviluppo agricolo sfociata nell'attuale riscoperta del ruolo degli attori sociali, delle logiche locali di riappropriazione ed auto-organizzazione delle collettività. Incoraggiati dai processi di *décentralisation* (Totté *et al.* 2003) e *privatisation* (Hibou 1999; Faure e Labazée 2000), si affacciano sulla scena della territorializzazione idraulica nuovi attori, ma anche nuovi ruoli sociali, si ridefiniscono le relazioni tra il vertice statale e la base comunitaria, si costituiscono maglie di potere decentrato e nuove forme di espressione della territorialità.

Dall'altro, il riferimento teorico-metodologico ai sistemi territoriali locali (Dematteis 2001; 2003) mira a dare spessore all'analisi della trasformazione in corso in cui si stanno ridefinendo i rapporti tra attori globali e attori locali nella costruzione di processi di sviluppo. Secondo quest'ipotesi teorica, lo sviluppo locale rappresenta un percorso di sinergie tra razionalità esogene ed endogene, inclusive ed esclusive, in cui le reti locali e sovralocali dei soggetti ridefiniscono la maglia territoriale. Dinnanzi al fallimento delle grandi progettualità

idrauliche, il territorio locale riorganizza le sue risposte, il suo agire, i suoi legami, nel tentativo di riscrivere la propria identità territoriale come base per un processo di sviluppo endogeno. Quest'opera di riscrittura creativa dei territori e degli attori locali inciampa sul processo istituzionale della *décentralisation* che impone nuovi riferimenti amministrativi e nuove "lottizzazioni" territoriali, di cui lo sviluppo locale rappresenta il prodotto e/o lo strumento. Questo processo è stato investito da ingenti finanziamenti stranieri che, nell'ottica della cooperazione internazionale, hanno scandito i tempi e gli spazi di una ristrutturazione territoriale evidentemente multiscalare, multiattoriale ed estremamente complessa. *Décentralisation* e sviluppo locale si proiettano come nuove componenti della territorializzazione idraulica, ma anche come nuove poste in gioco di un discorso più ampio sull'abilità dei sistemi territoriali locali di elaborare e realizzare progettualità endogene condivisibili e appropriate.

Facendo riferimento a questo sintetico inquadramento teorico, la ricerca si propone di investigare in che modo gli attuali percorsi di *décentralisation* istituzionale-amministrativa e il suo corollario, lo sviluppo locale, si stanno sovrapponendo, con intensità diverse, ai percorsi di territorializzazione idraulica in corso nell'Africa saheliano-sudanese, in particolare in Burkina Faso e in Senegal.

L'obiettivo generale è di comprendere, attraverso un confronto tra i due paesi, il ruolo dello sviluppo locale, le sue tipologie e le sue dinamiche all'interno di territori storicamente costruiti da grandi progetti di sviluppo agricolo: l'*Aménagement des Vallées des Volta* realizzato dall'AVV, l'*Aménagement et l'exploitation des terres du Delta du fleuve Sénégal et des Vallées du Fleuve Sénégal et de la Falémé*, gestito dalla SAED e la *mise en valeur* del fiume Senegal ad opera dell'OMVS.

Nello specifico, si intende dapprima individuare le aree strategiche e, quindi, dei casi rilevanti nei quali è in corso un processo di *décentralisation* accompagnato da progetti/programmi di sostegno allo sviluppo locale. L'indagine interesserà in particolare la Provincia del Ganzourgou nel *Plateau Central* burkinabé solcata dall'asse flu-

viale della Nakambé e la Regione di St.-Louis lambita, nella sua estremità settentrionale, dal fiume Senegal. In secondo luogo, si procederà all'identificazione degli attori coinvolti nel processo mettendo in luce finalità, strategie e risorse del loro agire territoriale. Il riconoscimento dei diversi attori sarà finalizzato alla ricostruzione delle loro relazioni multiscalarari, dal locale al sovralocale: comunità locali, amministrazione statale, operatori privati, organizzazioni non governative e cooperazione internazionale. Si intende, inoltre, analizzare l'attuale cambiamento nel rapporto tra i progetti di accompagnamento alla *décentralisation* e allo sviluppo locale, prodotti della razionalità esogena, statale e dei *bailleurs de fonds* internazionali, e il progetto endogeno di apprendimento di un territorio condiviso che si attiva per la realizzazione di processi di sviluppo locale (Jambes 2001). Una delle questioni chiave che si intende investigare è se la *décentralisation* e lo sviluppo locale possono contribuire all'emergere di un nuovo spazio politico legittimato e condiviso a livello locale o se, al contrario, stanno partecipando ad un'ulteriore frammentazione dei territori del milieu rurale saheliano.

In Burkina Faso, dove la ricerca è già avviata, verrà preso in considerazione, alla scala locale, l'attuale PADL/G – *Programme d'Appui au Développement Local* nella provincia del Ganzourgou, finanziato dall'*Agence Française de Développement* (AFD), che si configura come l'ultima fase (2002-2006) di un processo di territorializzazione avviato nel 1973 ad opera dell'AVV, proseguito poi con il *Projet de Développement Rural du Ganzourgou* nei primi anni '90 e portato avanti dal *Projet de Dévelop-*

pement Local du Ganzourgou fino al 2002. Proiettandolo alla scala sovralocale, il PADL/G si inserisce nel quadro di un nuovo approccio allo sviluppo rurale denominato *gestion des terroirs*. Tale approccio si basa sulla partecipazione e responsabilizzazione delle comunità rurali nella gestione sostenibile e nella valorizzazione delle risorse naturali ed ha trovato consacrazione governativa nel *Programme National de Gestion des Terroirs*, il cui principale finanziatore è la Banca Mondiale.

In Senegal, dove la ricerca muove i primi passi, si procederà ad una iniziale mappatura dei progetti di sostegno allo sviluppo locale e alla *décentralisation* nella Regione di St.-Louis. Seguirà l'individuazione, alla scala locale, di un progetto a finanziamento straniero rilevante ai fini della ricerca attraverso il quale verranno analizzate le attuali dinamiche di trasformazione tra le diverse razionalità territorializzanti, esogene ed endogene.

Il confronto tra i due casi di studio servirà da terreno per ricostruire una riflessione sul ruolo dello sviluppo locale nel favorire l'emergere di dinamiche ascendenti di riappropriazione territoriale e la costruzione di spazi di dialogo tra logiche territoriali più o meno pertinenti. L'idea-guida di questa riflessione ipotizza lo sviluppo locale come un processo latente di autonomizzazione all'interno del sistema territoriale capace di guidarne la progettualità endogena. Evidentemente, si tratta di un'ipotesi da esplorare che potrebbe fornire l'occasione per rileggere le relazioni tra i diversi attori territorializzanti, tra poteri deboli e poteri forti e per imparare a riconoscere i territori della territorializzazione idraulica come soggetti attivi delle politiche di sviluppo.

